



Tavolo
PER LA **PACE**
DELLA VAL DI CECINA

TAVOLO PER LA PACE

della Val di Cecina

REGOLAMENTO

Indice

Art. 1 - Ambito di applicazione.

Art. 2 - Sede del Tavolo per la Pace e servizi di segreteria.

Art. 3 - Programmazione dell'attività e referenti di progetti.

Art. 4 - Finanziamento.

Art. 5 - Gli organi del Tavolo per la Pace: l'Assemblea Generale.

Art. 6 - Il Tavolo Operativo.

Art. 7 - I Coordinatori.

Art. 8 - Norma finale.

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE.

1. Il presente regolamento, nell'ambito delle disposizioni fissate dallo Statuto, detta alcune norme per la disciplina ed il funzionamento del Tavolo per la Pace della Val di Cecina, in particolare:
 - norme per l'organizzazione ed il funzionamento del supporto logistico/amministrativo al Tavolo;
 - programmazione dell'attività del Tavolo nell'ambito dei principi e degli obiettivi fissati dallo Statuto;
 - finanziamento delle attività del Tavolo
 - composizione, modalità di funzionamento e di espressione degli organi del Tavolo.

Art. 2 - SEDE DEL TAVOLO PER LA PACE E SERVIZI DI SEGRETERIA

1. Il Tavolo per la Pace ha sede presso uno dei Comuni aderenti. Attualmente essa è stabilita nel Comune di Castagneto Carducci presso il quale è istituita ed assicurato il servizio di segreteria organizzativa.
2. Il Tavolo Operativo può decidere lo spostamento della sede presso altro Comune, quando ciò si renda opportuno per ragioni logistiche e/o organizzative. La decisione è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta, (50% + 1), dei componenti l'organismo.
3. Il Comune presso il quale è collocata, mette a disposizione spazi ed attrezzature adeguate alle esigenze della segreteria. Il costo del servizio, posto a carico dei Comuni aderenti, è ripartito secondo i criteri fissati nell'art. 4, 3° comma dello Statuto ed è richiesto annualmente a ciascun Ente che provvede a versarlo nei tempi indicati dalla Segreteria del Tavolo.

ART. 3 - PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' E REFERENTI DEI PROGETTI.

1. Il Tavolo per la Pace opera anche per progetti, attraverso una programmazione annuale delle proprie attività, per il perseguimento delle finalità fissate nello Statuto.
2. Annualmente e comunque prima della predisposizione dei bilanci comunali, l'Assemblea Generale approva il documento programmatico in base alle proposte formulate dal Tavolo Operativo con il coinvolgimento dei referenti di progetto ed il contributo dei Consigli Comunali.
3. Il documento programmatico è definitivamente approvato dall'Assemblea Generale e successivamente trasmesso agli Enti aderenti, in tempo utile per l'inserimento nel bilancio annuale delle somme previste per il finanziamento dei progetti approvati.
4. I referenti di progetto, oltre a predisporre le proposte da inserire nel Documento Programmatico, curano e coordinano l'esecuzione dei progetti approvati, rapportandosi direttamente con i soggetti coinvolti per tutti gli aspetti organizzativi e logistici connessi.

ART. 4 - FINANZIAMENTO.

1. Il finanziamento delle spese del Tavolo per la Pace è garantito da un contributo fissato annualmente a carico dei Comuni aderenti al medesimo, sentito il Coordinamento dei Sindaci della Bassa e dell'Alta Val di Cecina. Il contributo di ciascun ente aderente è stabilito sulla base dei criteri di cui all'art. 4, comma 3° dello Statuto ed è versato annualmente su richiesta della Segreteria del Tavolo.
2. Le risorse finanziarie del Tavolo per la Pace sono determinate dalle seguenti voci di spesa:
 - spese per il funzionamento della segreteria organizzativa
 - finanziamento dei progetti contenuti nel documento programmatico di cui all'articolo precedente.
 - Donazioni, contributi ed altri finanziamenti.

ART. 5 - GLI ORGANI DEL TAVOLO PER LA PACE : L'ASSEMBLEA GENERALE.

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo del Tavolo della Pace ed è composto da rappresentanti di tutti gli enti/associazioni aderenti, nonché dai cittadini che singolarmente vi abbiano aderito. Ciascun Ente/associazione ha diritto ad un solo rappresentante, che esprime un voto.
2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche ed è riconosciuto un diritto all'intervento ai partecipanti esterni che ne facciano richiesta.
3. L'assemblea si esprime di norma, con votazione palese, a maggioranza dei presenti aventi diritto, salvo quanto previsto dai commi successivi.
4. L'assemblea elegge altresì i membri del Tavolo Operativo delegati dell'Assemblea stessa.

Tale elezione è segreta ed avviene su un'unica lista di candidati con un massimo di 13 preferenze. Sono eletti coloro i quali hanno ottenuto il maggior numero di preferenze, fino a concorrenza dei posti. Nel caso di dimissioni/espulsione di un delegato, subentra il primo dei non eletti nella lista di cui sopra.

A questa elezione non partecipano i Sindaci o loro delegati.

5. La nomina dei due coordinatori avviene a scrutinio segreto, a maggioranza dei presenti aventi diritto, su due liste distinte, una per i candidati dell'Alta e una per i candidati della Bassa Val di Cecina. Gli aventi diritto presenti all'Assemblea dispongono di una sola preferenza per ogni lista. Sono eleggibili a coordinatore i componenti del Tavolo Operativo.

6. Con la stessa maggioranza prevista al comma precedente, l'Assemblea delibera sulla proposta di espulsione di uno o più membri formulata dal Tavolo Operativo per le ipotesi di cui all'art. 5 dello Statuto ; in questo caso l'Assemblea si esprime con votazione segreta quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei presenti aventi diritto.

ART. 6 - IL TAVOLO OPERATIVO

1. Il Tavolo Operativo è costituito e funziona nel rispetto delle norme di cui all'art. 8 dello Statuto.
2. Ciascun componente del Tavolo Operativo, decade d'ufficio su segnalazione del segretario, qualora maturi tre assenze consecutive non giustificate nell'anno solare.

ART. 7 -I COORDINATORI.

1. Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, sono nominati due Coordinatori, uno per l'Alta e uno per la Bassa Val di Cecina.
2. I Coordinatori sono nominati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo precedente, restano in carica per tre anni, convocano la medesima e ne assumono la presidenza, con gestione collegiale.
3. I coordinatori fanno parte del Tavolo Operativo, curano la convocazione dello stesso e ne coordinano le riunioni.

ART. 8 - NORMA FINALE.

1. Il presente regolamento è adottato dal Tavolo Operativo a maggioranza assoluta , (50% + 1) dei suoi componenti. Con la stessa maggioranza sono approvate le modifiche allo stesso.
2. Le proposte di modifica al regolamento, prima di essere poste in discussione e votazione, sono portate a conoscenza dei componenti del Tavolo Operativo.